

DIEDRO STEFANI-TOLDO

BASTIONATA "OBERGRUBELE", VALDASTICO, PREALPI VENETE



DIFFICOLTA': IV/V, passi di VI- (oppure A0)

SVILUPPO: 170m + 20m di facile zoccolo

APRITORI: Marco Toldo, Matthias Stefani, (aperta dal basso a comando alternato il 14/04/2017)

ESPOSIZIONE: Ovest

DURATA ITINER.: 3 ore circa

ROCCIA: Da molto buona ad ottima

PROTEZIONI: Chiodi

MATERIALE: N.D.A. (ricca possibilità di integrare ulteriormente con friends medio-grandi)

NOTE: Itinerario dalla logica spettacolare che segue una lunga rampa verticale di roccia scura con elegante arrampicata in diedro, aggirando i grandi tetti gialli sovrastanti. La continuità nella progressione, la bontà e pulizia della roccia, la logicità dello sviluppo e l'abbondante chiodatura ne fanno una meritevole salita. Durante l'apertura i salitori hanno trovato tracce di un precedente tentativo conclusosi a circa 40metri dall'attacco. Dopo alcune ricerche è emerso essere stato compiuto nel 1986 da parte di M.Michelusi, G.Michelusi, C.Lovisetto e P.Meneghini. Per rispetto del sopra citato tentativo e della valenza storica che esso rappresenta per gli apritori, è stato deciso di lasciare in loco parte del materiale trovato, compresa la sosta ancora attrezzata per la calata. L'ambiente isolato e suggestivo consente una visione della Valdastico da una prospettiva inconsueta rispetto ad altri itinerari presenti in valle.

ACCESSO: Dalla località di San Pietro Valdastico imboccare la strada che dalla piazza dell'abitato conduce a Castelletto/Rotzo. Pochi metri dopo l'edificio dell'acquedotto(tra l'8° ed il 9° tornante) sulla sx parte la strada forestale detta comunemente "Strada Dei Tedeschi".

OPZ. 1: Percorrerla in auto (attenzione: a tratti dissestata!) per 500 metri giungendo ad un ampio spiazzo sulla sx, dove comodamente si parcheggia. Ridiscendere la forestale per circa un centinaio di metri fino al primo grande masso che si incontra sul ciglio della strada a dx(ometto sopra): in corrispondenza di questo parte una timida traccia che risale il pendio. Seguirla (ometti) portandosi al cospetto dell'evidente rampa di roccia scura dove si sviluppa l'itinerario. Si giunge ai piedi di una prima fascia rocciosa: risalire un corto e facile canalino (20m, II+, ometto alla base) deviando poi a sx per un'esile e breve cengia che conduce direttamente all'attacco della via. **(20/30min dall'auto)**

OPZ. 2: Parcheggiare nello spiazzo adiacente all'edificio dell'acquedotto, quindi risalire la strada forestale per 400m fino ad incontrare la sopracitata traccia sulla dx che risale il pendio boschivo e porta sotto la parete. **(40min dall'auto)**

DISCESA: Alzarsi per una decina di metri fino ad incrociare una timida traccia: percorrerla per un centinaio di metri verso destra raggiungendo l'evidente canalone di discesa (passi di II grado, possibile doppia di 60m su grande faggio attrezzato). Discenderlo fino ad incontrare un risalto roccioso che sbarrava il passaggio, deviare quindi a dx per pochi metri sotto roccia (ometti) obliquando ed abbassandosi ulteriormente sempre tenendo la dx per traccia evidente che in breve riporta al canalino d'accesso.(albero attrezz. per eventuale doppia, 20m).**(30/40min all'auto)**

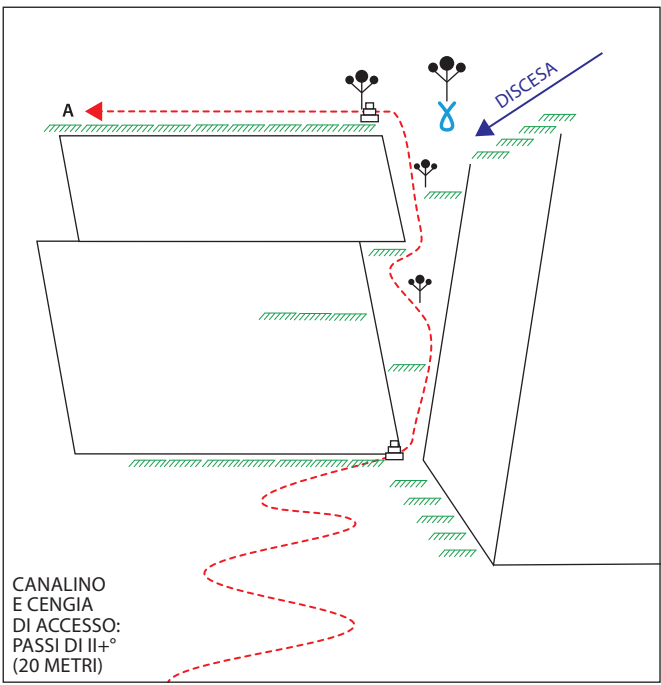
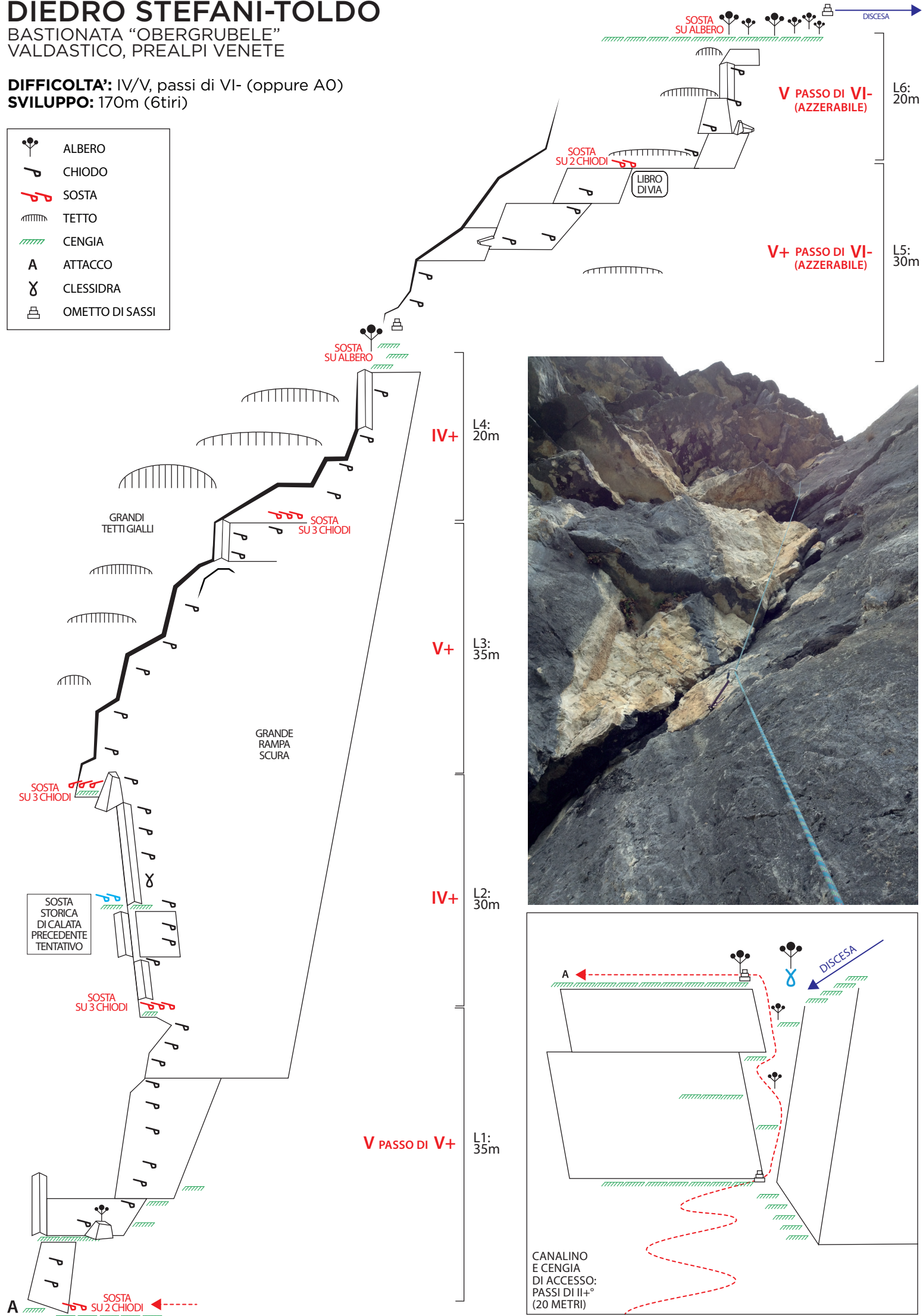
DIEDRO STEFANI-TOLDO

BASTIONATA "OBERGRUBELE"
VALDASTICO, PREALPI VENETE

DIFFICOLTA': IV/V, passi di VI- (oppure A0)

SVILUPPO: 170m (6tiri)

- | | |
|--|-----------------|
| | ALBERO |
| | CHIODO |
| | SOSTA |
| | TETTO |
| | CENGIA |
| | ATTACCO |
| | CLESSIDRA |
| | OMETTO DI SASSI |





Primo tiro



Secondo tiro



Terzo tiro



Il gran diedro visto dal 4° tiro durante l'apertura



Quinto tiro durante l'apertura.



Sesto tiro



Libretto di via, penultima sosta



M.Toldo e M.Stefani durante l'apertura